

L'Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Venezia

Nel corso degli ultimi dieci anni il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia è divenuto un riferimento a livello nazionale per la ricerca, lo studio e la produzione del repertorio rinascimentale e barocco, in particolare veneziano.

In numerosi concerti nei luoghi di riferimento della città di Venezia, come la Basilica di S. Marco, il Palazzo Ducale o il Teatro La Fenice, gli studenti applicano quanto apprendono con i docenti T. Bagnati (liuto), C. Contadin (viola da gamba), L. Dordolo (canto rinascimentale e barocco), A. Fusek (flauto dolce) E. Parizzi (violino barocco), R. Posarelli (clavicembalo) ed E. Russo (musica d'insieme).

I concerti sono quindi preparati in un contesto accademico, in cui si studiano approfonditamente tutti gli aspetti filologici, storici e musicologici delle opere, le quali spesso vengono poi eseguite in luoghi cui sono storicamente legate.

Il Dipartimento intrattiene naturalmente proficue collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali, grazie alle quali l'ensemble ha portato la bellezza della musica rinascimentale italiana fino a Pechino.

Molti studenti e diplomati del Dipartimento sono vincitori di concorsi nazionali e internazionali e sono già avviati alla carriera, collaborando con i più importanti ensemble di musica antica del momento.

Per il concerto di questa sera, l'Ensemble del Dipartimento è composto da

Enrico Parizzi, violino e viola
Cristiano Contadin, viola da gamba
Liu Rundong, controtenore
Francesca Falasco, soprano
Pedro Raposo Pereira, viola
Carlo Santi, viola da gamba
Alberto Casarin, violone
Sebastiano Franz, clavicembalo

GIORNATE DELLA CULTURA PROTESTANTE



CENTRO CULTURALE
PROTESTANTE
torinoprotestante.org



Con il patrocinio
dell'Istituto per i Beni
Musicali in Piemonte



CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Con il contributo
dell'Otto per Mille
della Chiesa Valdese

CONCERTO

Estro poetico-armonico I Salmi di Benedetto Marcello

Ensemble del Dipartimento di
Musica Antica
del Conservatorio di Venezia

Coordinatori:
Cristiano Contadin
ed Enrico Parizzi

17 marzo 2023 - h. 21,00

Tempio valdese di Torino
C.so Vittorio Emanuele II 23



Benedetto Marcello
(Venezia, 1686 — Brescia, 1739)

Programma

“O Signor, chi sarà mai”
Salmo XIV per Canto solo

Sonata per due viole da gamba e basso continuo
in Do minore n.2, da “6 sonate per 2 violoncelli o 2 viole da
gamba e violoncello o basso continuo (1734 ca.)”

“Volgi mio Dio”
Salmo XXI per Alto solo con 2 violette

“Mentre io tutta ripongo in Dio”
Salmo X, versione strumentale

“O Dio perché cotanto”
Salmo III a due, Canto e Alto

L'opera

L'Estro poetico armonico — Parafraresi sopra 50 Salmi fu pubblicato da Benedetto Marcello a Venezia nel 1724-1726 su testi del poeta arcadico Girolamo Ascanio Giustiniani.

L'opera tentava di rifondare il rapporto tra testo e musica e suscitò subito grande interesse in tutta Europa, raccogliendo l'apprezzamento non soltanto di molti musicisti e intellettuali italiani, ma anche di compositori di area protestante, come gli amburghesi Mattheson e Telemann. I Salmi di Marcello continuarono a essere eseguiti pubblicamente e in varie accademie private ancora per tutto il XIX secolo.

Nei Salmi, Marcello ricerca una nuova forma, affrancata dai generi coevi della cantata da camera e dell'oratorio, anche attraverso l'impiego sistematico e strutturale di citazioni musicali. Si ritrovano infatti non soltanto riferimenti ai modi del canto gregoriano medievale, ma anche melodie dell'antica Grecia e citazioni di canti postbiblici (piyyutim) degli Ebrei veneziani sefarditi e ashkenaziti, raccolti probabilmente con la collaborazione di autorevoli rappresentanti delle comunità ebraiche locali.

Il concerto, realizzato con il contributo dell'Otto per Mille valdese, è frutto di un progetto di studio e ricerca del Dipartimento di Musica Antica e della Biblioteca del Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, dove sono custodite le fonti originali: nell'esecuzione si terrà conto delle indicazioni date dal compositore nelle prefazioni degli otto volumi dell'opera. Il progetto è coordinato da Enrico Parrizzi e Cristiano Contadin.